

SCREENING COLORETTALE

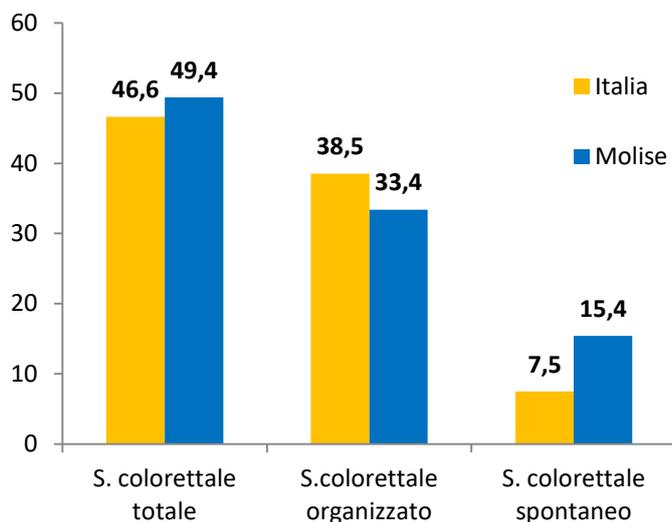
Secondo i registri tumori, quasi 300.000 cittadini italiani vivono con una pregressa diagnosi di cancro coloretale, un tumore caratterizzato da un'elevata incidenza e una discreta sopravvivenza. I tumori del colon-retto infatti sono al terzo posto per incidenza tra gli uomini e al secondo per le donne, facendo registrare nel 2010 circa 30.000 nuovi casi l'anno negli uomini e 19.000 nelle donne.



Il programma di screening organizzato rappresenta un efficace strumento per ridurre non solo la mortalità, ma anche l'incidenza della neoplasia coloretale. Gli esami di screening infatti sono in grado di diagnosticare più del 50% di tumore negli stadi più precoci, quando maggiori sono le probabilità di guarigione.

Nella maggioranza dei casi il test utilizzato per lo screening coloretale, specificato dalle raccomandazioni europee, è il test per la ricerca di sangue occulto nelle feci (FOBT) rivolto alle persone di 50-69 anni con periodicità biennale.

**Copertura Screening coloretale
Molise-Italia PASSI 2015-2018**



**Copertura screening coloretale totale
per regione di residenza**

Passi 2015-2018



La copertura nazionale dello screening coloretale resta ancora piuttosto bassa: circa il 47% degli intervistati nella fascia di età 50-69 anni riferiscono di aver eseguito uno degli esami per la diagnosi precoce dei tumori coloretali a scopo preventivo, nei tempi e modi raccomandati (ricerca del sangue occulto fecale - Sof, negli ultimi due anni, oppure una colonscopia/rettosigmoidoscopia negli ultimi cinque anni).

**Screening coloretale
Passi 2015 -18**

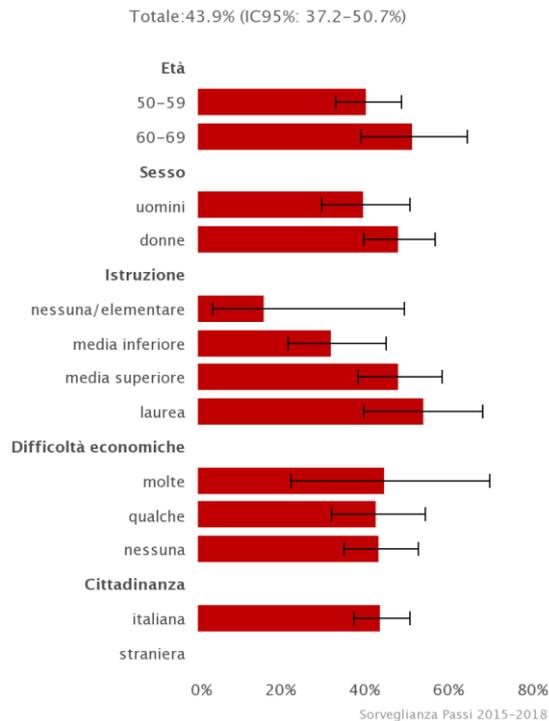
	Italia	Molise
	%	%
Ricerca sangue occulto nelle feci negli ultimi 2 anni	40,4	43,9
Colonscopia/rettosigmoidoscopia negli ultimi 5 anni	14,4	21,2

La gran parte delle persone che ha effettuato lo screening coloretale lo ha fatto nell'ambito di programmi organizzati dalle Asl, mentre quello spontaneo, fuori dai programmi offerti dalle Asl, è poco frequente (7%). Nel periodo 2010-2018 la copertura dello screening totale (dentro e fuori i programmi organizzati) è aumentata significativamente in tutto il Paese, grazie soprattutto all'aumento della quota dello screening organizzato; la quota di quello spontaneo si è andata riducendo al Nord e nel Centro, mentre è aumentata



nelle Regioni meridionali, dove presumibilmente l'aumento dello screening organizzato resta ancora insufficiente a soddisfare i bisogni della popolazione.

Ricerca sangue occulto nelle feci negli ultimi 2 anni per caratteristiche socio-demografiche e stime di popolazione Molise



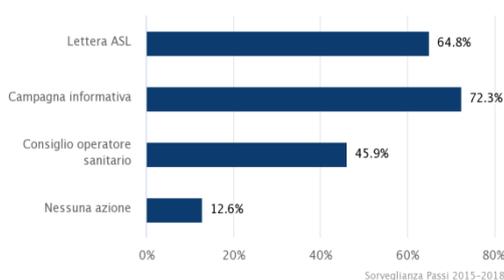
Passi Molise 2015-18

La copertura dei programmi di screening per i tumori del colon-retto è complessivamente del 49%, un valore più alto rispetto al dato nazionale (47%). Il 44% della popolazione molisana dichiara di aver eseguito l'esame di ricerca del sangue occulto fecale negli ultimi due anni ed il 21% ha eseguito una colon-rettosopia negli ultimi 5 anni.

Dalla sorveglianza PASSI emerge che la ricerca del SOF è più frequente:

- nella fascia di età sopra i 60 anni,
- tra le donne,
- con un grado di istruzione alto.

Interventi di promozione della ricerca del sangue occulto nelle feci - Molise



L'intervento di promozione più efficace nella campagna di screening è risultato la campagna informativa, in associazione con l'invio della lettera da parte della Asl e il consiglio da parte degli operatori sanitari.

Per quanto riguarda la non aderenza allo screening, essa viene imputata prevalentemente alla mancata percezione della necessità di sottoporsi all'esame 39%, alla pigrizia 12%.